



Prot. 0135/PD/XI/2021

Napoli, 30 novembre 2021

Alla D.G Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini
sede

Oggetto: **Question time del 3/12/2021**
Trasmissione interrogazione a risposta immediata

Si trasmette, in allegato, l'interrogazione ai sensi dell'art. 129 del R.l., a firma del consigliere Massimiliano Manfredi del gruppo del Partito Democratico.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Il coordinatore amministrativo
Massimo Saccone



prot. n. 134 del 30/11/2021

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.102/2/XI Legislatura

Art. 129 R.I.

On. Massimiliano Manfredi – Consigliere della Regione Campania

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

Napoli, 23 novembre 2021

Prot: N.12/2021/M

C.a. Presidente del Gruppo PD - Consiglio Regionale Campania

On. Mario Casillo

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del vigente Regolamento del Consiglio Regionale (Question Time): "Piena attuazione delle leggi istitutive del Consultorio Familiare (Legge 405/75) e della legge che regola l'interruzione volontaria di gravidanza (Legge 194/78) per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e dei giovani adulti, con accesso facilitato alla consulenza contraccettiva e la disponibilità di metodi contraccettivi gratuiti".

Il Consigliere Regionale

Massimiliano Manfredi

Massimiliano Manfredi



On. Massimiliano Manfredi – Consigliere della Regione Campania

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

Napoli, 23 novembre 2021

Prot: N.12/2021/M

Al Presidente della
Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del vigente Regolamento del Consiglio Regionale (Question Time): "Piena attuazione delle leggi istitutive del Consultorio Familiare (Legge 405/75) e della legge che regola l'interruzione volontaria di gravidanza (Legge 194/78) per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e dei giovani adulti, con accesso facilitato alla consulenza contraccettiva e la disponibilità di metodi contraccettivi gratuiti".

**Il Consigliere Regionale
Massimiliano Manfredi**



On. Massimiliano Manfredi – Consigliere della Regione Campania

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

Premesso:

- che la Legge del 29 luglio 1975 n. 405 istitutiva del Consultorio Familiare prevede all'art. 1 che *"il servizio di assistenza alla famiglia e alla maternità ha come scopi la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti"*;

- che la Legge 22 maggio 1978 n.194 "norme sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza", all' art.1 stabilisce che: *"Lo stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio. L'interruzione di gravidanza, di cui alla presente legge, non è un mezzo per il controllo delle nascite. Lo stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite"* e all'art 2 stabilisce che: *"La somministrazione su prescrizione medica, nelle strutture sanitarie e nei consultori, dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte in ordine alla procreazione responsabile è consentita anche ai minori"*.

Considerato:

-Che abbiamo la responsabilità di tutelare e promuovere la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni (attraverso la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse); è necessario aprire spazi di conversazione e di educazione, anche nelle scuole, su tutela alla salute, amore e affettiva' e di rispetto verso se stessi e gli altri come esito di un salutare processo di assunzione di responsabilità rispetto alle proprie emozioni e ai propri pensieri che unitamente allo studio dei diritti umani possa combattere la violenza sulle donne. A riprova di ciò, i consultori familiari pubblici in Italia sono stati ufficialmente previsti con la legge 405 del 1975 con un compito prioritario cioè la promozione e l'educazione alla salute della donna, della coppia, della famiglia e della comunità. Il servizio dunque nasceva alla luce di un nuovo concetto di salute intesa non più come mera assenza di malattia, ma come " completo benessere fisico, psichico e sociale " come indicato nel 1946 dall'organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

- che investire in contraccezione e promuovere, quindi, una procreazione consapevole vuol dire ottenere benefici sociali notevoli ma anche ottenere un risparmio economico per il sistema sanitario nazionale in quanto un qualsiasi sistema contraccettivo costa meno rispetto all'interruzione di gravidanza non desiderata (un aborto costa allo stato intorno ai 2000 euro);

- che una maternità non consapevole ha alti costi in termini di disagio sociale;

- che alcuni sistemi contraccettivi prevengono le malattie sessualmente trasmesse, considerato che (rapporto ISS 31 luglio 2020), le infezioni sessualmente trasmesse sono aumentate del 40% soprattutto dal 2000 al 2018 (sono da registrare in aumento le infezioni da Chlamydia Trachomatis soprattutto tra i giovani tra i 15 e i 24 anni, che i condilomi ano-genitali sono triplicati rispetto al 2000; che la sifilide è raddoppiata, così come anche l'herpes genitale);



On. Massimiliano Manfredi – Consigliere della Regione Campania

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

- che riconoscere e garantire il diritto alla contraccezione significa riconoscere il diritto delle donne (ma anche a gli uomini) a scegliere della propria vita, promuovere le loro competenze, contrastare efficacemente la discriminazione e la violenza di genere, permettere a tutti di vivere una sessualità più libera e sicura.

Considerato altresì:

- che viviamo un deficit culturale, di informazione e formazione nel campo della contraccezione. (Da una delle ultime indagini della Società italiana di ginecologia e ostetricia (SIGO 2013) è emerso che ben il 42 % delle donne italiane sotto i 25 anni non utilizza alcun metodo contraccettivo durante la prima esperienza sessuale);

- che il costo dei contraccettivi, delle analisi da eseguire e la mancanza di consultori familiari sul territorio (ad esempio a Meta di Sorrento il consultorio serve un territorio di 80.000 abitanti rispetto ai 20.000 previsti dalla legge) costituiscono delle vere e proprie barriere economiche e sociali all'accesso alla contraccezione e alla pianificazione familiare per le fasce più fragili della popolazione (minori, donne straniere, donne che subiscono violenza).

Rilevato che:

- vi sono delle positive esperienze di alcune regioni, quali l'Emilia Romagna (delibera n.1722 del 6/11/2017), la Toscana (delibera n.1251/2018 e 394/2019), la Lombardia, la Puglia, il Piemonte e il Lazio che hanno non solo introdotto la contraccezione gratuita, così come le relative visite nei servizi consultoriali, ma promuovono anche l'educazione sessuale e riproduttiva nelle scuole;

- per garantire una maggiore capillarità dei consultori sul territorio è necessario averne 1 ogni 20.000 abitanti, così come previsto dalla legge 34/96;

- per assicurare una formazione del personale dei consultori specifica ed adeguata è fondamentale e necessario l'introduzione del concetto di empowerment per le donne (il termine definisce un processo destinato a modificare le relazioni di potere nei diversi contesti del vivere sociale e personale e volto in particolare a fare in modo che le donne siano ascoltate, che le loro conoscenze ed esperienze vengano riconosciute; che le loro aspirazioni, i loro bisogni, le loro opinioni e i loro obiettivi siano presi in considerazione; che possano partecipare ai processi decisionali in ambito politico, economico e sociale);

- l'educazione ed i servizi dovrebbero essere coordinati con le istituzioni educative presenti sul territorio per promuovere l'educazione sessuale e le informazioni per adolescenti e giovani, soprattutto ragazze, adeguate alla loro età e provenienza e favorire il loro accesso ai servizi integrati che tengano conto dei loro tempi e bisogni;

- risulta necessario prevedere fondi certi, adeguati e sicuri nel tempo da destinare ai consultori per garantire l'offerta gratuita dei servizi multidisciplinari inclusa quella dei contraccettivi;

- è prioritario porre maggiore attenzione al "Progetto Obiettivo Materno Infantile" relativo al Piano Sanitario Nazionale in particolare alla promozione di programmi finalizzati alla educazione alla salute degli adolescenti come previsto dal DM 24/04/2000.



On. Massimiliano Manfredi – Consigliere della Regione Campania

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

- s'interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania, On. Vincenzo De Luca, se sia a conoscenza di quanto esposto e quali misure intenda adottare per quanto di competenza al fine di garantire tutte le misure necessarie per rimuovere ogni criticità e garantire servizi sempre più consoni alle esigenze dell'utenza.

Il Consigliere Regionale

On. Massimiliano Manfredi

Massimiliano Manfredi